

# **IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**

Conferenze Tecniche Provinciali  
per i Dirigenti Scolastici

Brindisi, 13 marzo 2015

# RIFERIMENTI NORMATIVI

- **DPR 8 marzo 1999, n. 275:** *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997*
- **D.Lgs 19 novembre 2004, n. 286:** *Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53.*
- **Direttiva 12 ottobre 2012, n. 85:** *Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015;*
- **D.L 29 dicembre 2010, n. 225,** convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, in particolare l'art. 2, comma 4-undecies, che *individua il Sistema Nazionale di Valutazione, di cui fanno parte l'INDIRE, l'INVALSI e il Corpo Ispettivo.*
- **DPR 28 marzo 2013, n. 80:** *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.*
- **Direttiva MIUR 18 settembre 2014, n. 11:** *Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17.*
- **CM 21 ottobre 2014, n. 47:** *Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.*
- **Nota MIUR n.4296 del 6 febbraio 2015** –*Questionario scuola* –
- **Nota MIUR n.1738 del 2 marzo 2015** – *Orientamenti per l'elaborazione del RAV*

# LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

dalla *Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014*:

*“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:*

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;*
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”*

## I TEMPI DALLA C.M. 47/2014

<b>N</b>	<b>AZIONI</b>	<b>SOGGETTI</b>	<b>TEMPI</b>
1	PREDISPOSIZIONE FORMAT RAV	INVALSI	Fine ottobre 2014
2	APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MIUR	Gennaio 2015
3	INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	Gennaio- <b>28 febbraio 2015 – 7 marzo 2015</b>
4	RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	Fine marzo 2015
5	ELABORAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Marzo-giugno 2015
6	PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Luglio 2015
7	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2015/16
8	VISITE ESTERNE	MIUR – Nuclei esterni	Dall'a.s. 2015/16
9	RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2016/17

# LE SCADENZE AGGIORNATE

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
QUESTIONARIO SCUOLA	MIUR	FEBBRAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	7 MARZO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK IN PIATTAFORMA	INVALSI/MIUR	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO/LUGLIO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015

# **I PRINCIPI BASE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

## QUADRO DI RIFERIMENTO

- Il SNV è in continuità con modelli e processi attivati negli anni scorsi nelle scuole, che hanno creato il contesto culturale e le condizioni per capire e praticare la valutazione.
- L'attuale Quadro di riferimento è un'evoluzione dei quadri precedenti elaborati dall'INVALSI.
- Con il SNV si intende uscire dalla logica dei progetti ed entrare in un' **ottica di sistema**.
- Tutte le scuole sono investite, **statali e paritarie**, in quanto parte del Servizio Nazionale di Istruzione.

# ESPERIENZE PRECEDENTI

**VALSIS** (Valutazione del Sistema scolastico e delle scuole), 2008

Il riferimento concettuale è stato il modello CIPP (**Context – Input – Process – Product**) e si è tenuto conto di:

numerose esperienze territoriali di valutazione interna o autovalutazione:

- ✓ rete ReQus e Rete Stresa (Lombardia)
- ✓ rete AIR (varie Regioni)
- ✓ rete AVIMES (Piemonte)
- ✓ rete Faro (circa 150 scuole siciliane)
- ✓ rete AUMI (Marche)
- ✓ Rete SiQus, esperienze EFQM, CAF (Veneto)

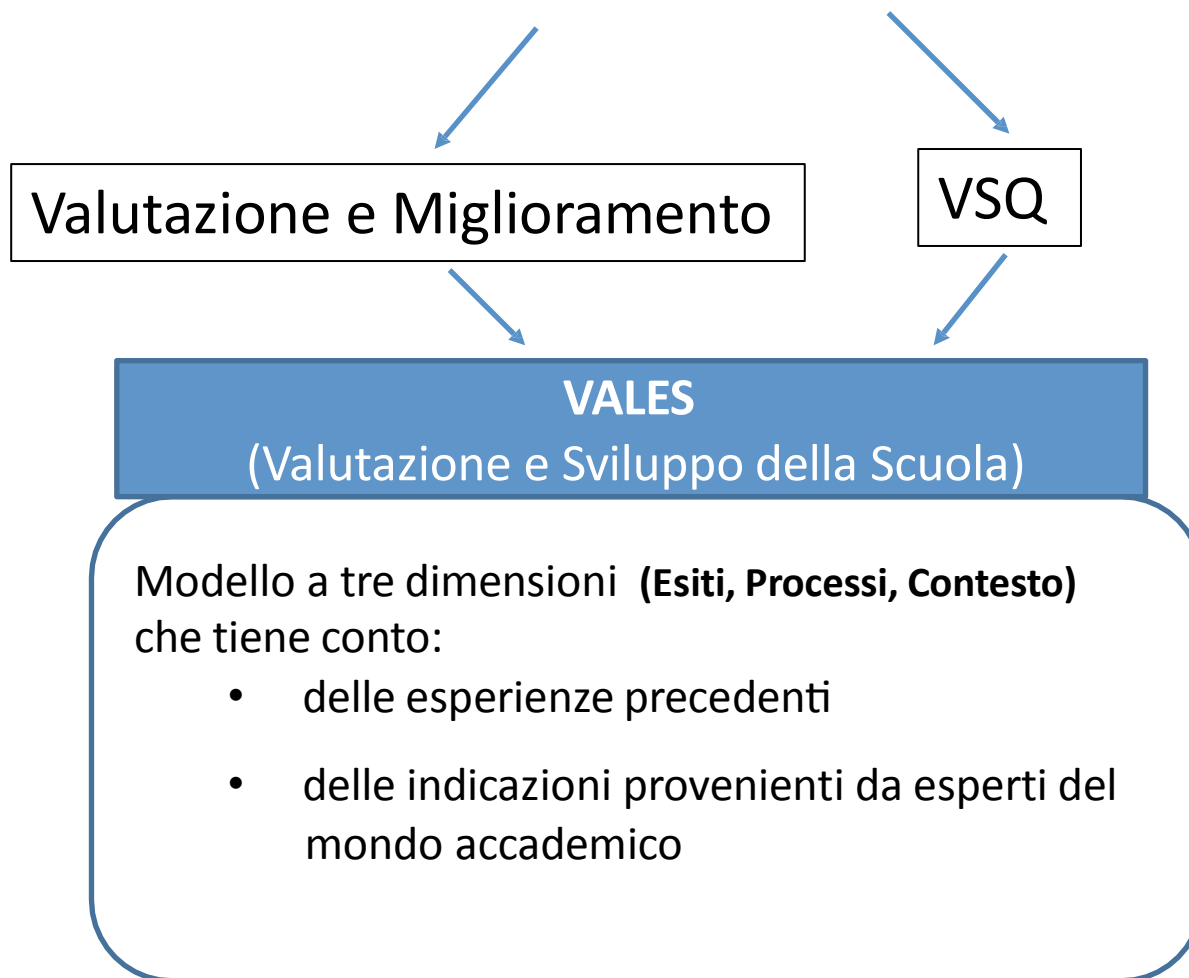
e altre

MONIPOF (Monitoraggio Piani dell'Offerta Formativa) indagine nazionale con caratteristiche di valutazione esterna condotta tra il 1998 e il 2001



# ESPERIENZE PRECEDENTI/1

## Quadro concettuale VALSIS



Operativi tra il  
2010 e il 2014

# QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE

Evoluzione in base ai risultati emersi con *Valutazione e Miglioramento* e con *VALES* negli anni 2012 – 2014

si considerano:

- Letteratura pedagogica italiana e internazionale
- Aspetti peculiari del nostro sistema scolastico (*es. integrazione disabili, continuità didattica, presenza degli Istituti Comprensivi...*)
- Studi sul management e la leadership scolastici

# DAL QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE AL **RAV**

CONTESTO E RISORSE

ESITI

PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE

PRATICHE GESTIONALI  
ED ORGANIZZATIVE

# PRINCIPI BASE

- **Base di dati comune** (*questionario scuola, piattaforma operativa unitaria MIUR, dati INVALSI*), per semplificare il lavoro delle scuole e permettere il confronto tra scuole simili (*per contesto socio economico - ESCS*)
- **Contesto socio economico ESCS** come elemento di confronto (idea del valore aggiunto)
- **RAV** come format comune e condiviso
- Piano di **miglioramento**
- Valutazione esterna
- Rendicontazione sociale **della scuola con se stessa**  
base del miglioramento

# PRINCIPI BASE

Il Sistema di Valutazione non è un fine, è un **mezzo fondamentale** per migliorare l'offerta formativa

Non è una fabbrica di dati, è un insieme di dati ragionato in un processo strutturato e **di lungo termine** di analisi, monitoraggio e riflessione, finalizzato ad un **percorso di miglioramento**

# PRINCIPI BASE

Il tema della valutazione è sempre stato un tema “sensibile” del nostro sistema scolastico: complesso quanto controverso, intorno ad esso difficilmente si è creato consenso e condivisione, ma piuttosto conflittualità, diffidenza, divisioni.

Ma è un tema su cui occorre ormai, e con urgenza, confrontarsi, in termini non solo di approfondimenti culturali, ma anche di percorsi operativi, poiché non è più possibile prescindere dalla dimensione valutativa nel sistema scuola

# PRINCIPI BASE

La dimensione articolata, pluridimensionale, sistemica della valutazione presuppone la complementarità e non la contrapposizione di diversi approcci.

E' anzi proprio la pluralità di prospettive e la pluralità di relazioni, che tra queste si instaurano, a connotare un sistema di valutazione efficace e utile.

Alcune dimensioni, in particolare, risultano imprescindibilmente connesse.

# PRINCIPI BASE

L'approccio interno e quello esterno in primis: lungi dall'escludersi reciprocamente, appaiono al contrario complementari.

L'autovalutazione che una scuola compie sui propri processi, in una logica di assunzione diretta di responsabilità, necessita di un qualche riscontro esterno, per non diventare autoreferenziale e quindi con insufficiente capacità di verificarsi e confrontarsi.



# PRINCIPI BASE

D'altronde, la verifica esterna fornisce elementi che solo la scuola può correttamente mettere in relazione con il proprio contesto, in vista del miglioramento delle proprie azioni.

***“Non c’è vera autonomia senza responsabilità e non c’è responsabilità senza valutazione”***

# **OBIETTIVI DELL' AUTOVALUTAZIONE**

**Il concetto di Autovalutazione di Istituto è stato introdotto nel nostro paese da circa un trentennio e, tuttavia, non pare possedere - a tutt'oggi - un significato chiaro e condiviso**

# **OBIETTIVI DELL' AUTOVALUTAZIONE**

**L'origine del termine è da ricercarsi nell'elaborazione condotta nell'ambito di un progetto, proposto dall'OCSE nel periodo 1982-87.**

**Tale progetto coinvolse circa 150 esperti provenienti da 14 paesi, che analizzarono i ruoli e i processi implicati nell'azione di miglioramento della scuola**

## **Definizione di Autoanalisi di Istituto**

***“Un'ispezione sistematica (descrizione e analisi) da parte di una scuola, un sotto sistema o un individuo (insegnante, capo di istituto) dell'attuale funzionamento della scuola come primo passo di un processo di miglioramento”***

# **OBIETTIVI DELL' AUTOVALUTAZIONE**

**Nella situazione attuale l'autovalutazione di Istituto assume una duplice connotazione**

**Da un lato le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza**

## **OBIETTIVI DELL' AUTOVALUTAZIONE**

**Dall'altro l'autovalutazione costituisce la base informativo-conoscitiva per qualsiasi azione di controllo sociale, caratterizzandosi come la modalità peculiare con cui la singola scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti**

## **OBIETTIVI DELL' AUTOVALUTAZIONE**

**Il momento autovalutativo risulta, quindi, funzionale agli operatori interni, in quanto feed-back sulla propria azione e base per una revisione delle proprie scelte, e parte di una valutazione più complessiva, in quanto confronto della visione interna con termini di riferimento esterni**

# OBIETTIVI DELL' AUTOVALUTAZIONE

- Sostenere il miglioramento scolastico, *che viene stimolato da uso di dati e feedback sulla performance*
- Miglioramento sostenuto da processi primari (*apprendimento e insegnamento*) e secondari (*processi organizzativi*)
- Sostenere la valutazione esterna
- Informare e coinvolgere famiglie e opinione pubblica

***Ideale della scuola come organizzazione che  
apprende***



# **II RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

**Valutare le scuole: strumenti,  
modalità, materiali**

# La STRUTTURA del RAV

**Il format del RAV: quattro parti**

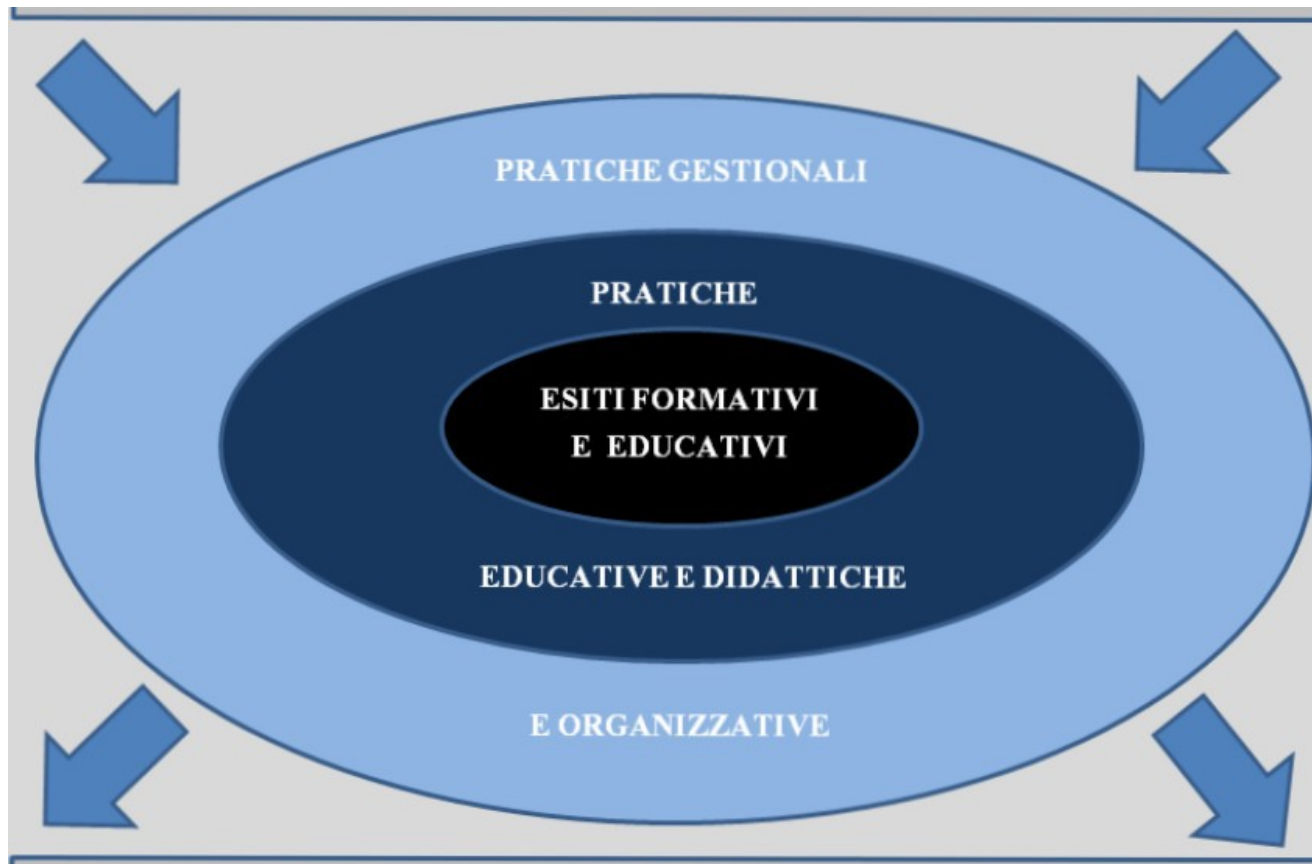


- **Descrittiva (Descrizione del contesto e delle risorse)**
- **Valutativa (Valutazione degli Esiti e dei Processi)**

- **Metodologico-Riflessiva (Descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione)**
- **Proattiva (Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo)**

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E RISORSE

VINCOLI E OPPORTUNITA'



# UTILITA' DI UNO STRUMENTO COMUNE NAZIONALE DI AUTOVALUTAZIONE

Disporre di uno strumento comune di autovalutazione nazionale come il RAV consente:

- **Fornire** a tutte le scuole, anche quelle che non hanno avviato pratiche di autovalutazione, **uno strumento predisposto** e sperimentato (V.&M., VALES...)
- Lo strumento individua i **processi chiave** e un **quadro di esiti** su cui fornisce i dati della scuola e i dati di benchmarking a livello nazionale, regionale, provinciale e di contesto (ESCS)
- Le scuole hanno a disposizione **dati propri** già organizzati e **dati di confronto** con scuole simili
- *Lo strumento non esclude altri dati che la scuola possa considerare per proprio conto*

# Gli INDICATORI per il RAV

## 1) CONTESTO

1. Popolazione scolastica
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali

## 2) ESITI

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave di cittadinanza
4. Risultati a distanza

## 3) A PROCESSI – PRATICHE DIDATTICHE

1. Ambiente di apprendimento
2. Inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
4. Curricolo , progettazione e valutazione

## 3) B PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

1. Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

# La STRUTTURA del RAV

Parte metodologico – riflessiva



- Riflessione sul percorso di autovalutazione
- Composizione del nucleo di autovalutazione
- Problemi emersi nella lettura e interpretazione dei dati
  - Esperienze pregresse di autovalutazione

# Il format del RAV: quattro parti

## Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

## Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

## Metodologico-riflessiva

- Descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione

## Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo



**VERSO IL  
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

**IL PRIMO PASSO: IL QUESTIONARIO SCUOLA**

# Verso il RAV: il primo passo



## Il Questionario scuola



**Tutti i dirigenti scolastici avranno ricevuto un'e-mail contenente il link e la password per accedere al questionario scuola**

The screenshot shows an email window with the following content:

Da: [redacted]  
A: [redacted]  
Cc: [redacted]  
Oggetto: Invito a partecipare al Questionario scuole I° ciclo

Gentile [redacted]

è stato invitato a partecipare al "Questionario scuola I ciclo 15-01-2015" promosso da INVALSI quale rappresentante della scuola "SCUOLA ELEMENTARE PERTINI", codice AGEE99999.

Il questionario rimarrà attivo fino al 31 marzo 2015.

L'identificativo da utilizzare per l'accesso alla compilazione è: [redacted]

Per partecipare, cliccare al seguente indirizzo: <http://15.125.102.128/INVALSI/index.php/665854/lang-it>.

La preghiamo di non rispondere a questo indirizzo di posta elettronica, poiché nessun messaggio potrà essere letto. Se dovesse avere domande o dubbi riguardanti il questionario la preghiamo di contattare il call-center.

Cordiali saluti.

< firma invalsi >

The screenshot also shows the Windows taskbar at the bottom with the date 18/1 20/01/2015 and the time 18:21.

Per partecipare, cliccare al seguente indirizzo:

<http://15.125.102.128/INVALSI/index.php/665854/lang-it>

# Il sistema nazionale di Valutazione

## La piattaforma operativa

Home » Istruzione » Sistema Valutazione

**i** Istruzione **M** Ministero **U** Università **R** Ricerca

## Il sistema nazionale di Valutazione

**Cos'è ?**  
**Il Rapporto di autovalutazione**  
**Normativa**  
**Documenti**  
**Link Utili**

**Area Riservata**

### Cos'è il Rapporto nazionale di Autovalutazione?

Il 27 novembre 2014 è stato presentato al MIUR uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane potranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento. È il format che servirà agli istituti scolastici per produrre, entro l'estate 2015, il loro primo Rapporto di Autovalutazione. Il format è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione inizia a prendere corpo il Sistema Nazionale di Valutazione.

#### Il format

Il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che parte dal 2008 e passa attraverso alcuni progetti (Valutazione e Miglioramento, VSQ e VALES). Il format prevede che gli istituti debbano analizzare il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave, i risultati di apprendimento, ecc.) e, infine, gli esiti sociali.

Attraverso il portale sarà possibile accedere ad una area riservata tramite una **user-id e password** personale

Area Riservata

Le credenziali di accesso (**user-id e password**) saranno fornite a tutti i componenti **del nucleo di valutazione** costituita dal dirigente scolastico e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal collegio dei docenti.



# Gli STRUMENTI per elaborare il RAV

I dati contenuti nella piattaforma operativa MIUR  
*(compresi quelli provenienti dal questionario scuola)*

I dati delle rilevazioni INVALSI

E inoltre, per la riflessione:

*I documenti e i dati della scuola:*

POF e progetti

Programma annuale

Regolamenti

Prove di apprendimento interne

altro ....

# QUESTIONARIO SCUOLA/1

Il Questionario deve essere compilato in tutte le sue parti.

La raccolta delle informazioni necessarie per rispondere alle domande è a cura del gruppo di autovalutazione.

È **responsabilità del Dirigente scolastico**, verificare che tutte le domande siano compilate e che il questionario sia inviato nei tempi previsti

I dati del questionario devono fare riferimento alla scuola intesa come intera istituzione scolastica, sommando informazioni delle varie sedi

E' distinto per ciclo: questionario del 1° ciclo e del 2° ciclo

E' distinto tra statali e paritarie

# QUESTIONARIO SCUOLA/2

- Le informazioni richieste nel Questionario scuola serviranno per la lettura di alcuni indicatori che potranno essere utilizzati in questo stesso anno scolastico per **l'autovalutazione**.
- I dati saranno restituiti in tabelle in cui il **valore calcolato per ciascuna scuola** è posto a **confronto** con le informazioni complessive relative **all'insieme delle scuole** per le quali tale indicatore è stato elaborato.

# Es. di dati dal questionario scuola

## tratto dai questionari V&M

### Livelli di partecipazione dei genitori alle attività della scuola

	Percentuale scuole
Basso livello di partecipazione	1,4 %
Medio-basso livello di partecipazione	29,5 %
Medio-alto livello di partecipazione	59,8 %
Alto livello di partecipazione	8,4 %
totale	99,2 %
Mancanti	0,8 %
<i>Totale</i>	100,0%
Scuola	Basso liv. di partec.

## Es. dati questionario scuola/2 tratto dai questionari V&M

Indicatore: Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	scuola	Percentuale accordi (3394 accordi indicati)	Percentuale di scuole che hanno accordi formalizzati per tipo di soggetto (852 scuole con accordi – 93%)
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	51,4 %	33,7 %
Università	No	6,1 %	58,1 %
AULSS	No	40,5 %	41,0 %
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	2,0 %	19,0 %
totale		100,0 %	



# PROVE INVALSI - SNV

*Vengono restituiti e possono essere  
oggetto di analisi per il RAV:*

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Risultati in ITA e MAT nella scuola, classi, sedi
- Differenze a parità di ESCS
- Livelli di apprendimento
- Variabilità dei risultati

# COME FARE

- Utilizzare per ogni indicatore le **domande-guida**
- Consultare i materiali indicati (dati MIUR, dati prove INVALSI, dati della scuola)
- Caratterizzare la scuola sintetizzando **opportunità e vincoli** ( meglio essere in più persone per utilizzare l'apporto di diversi punti di vista nell'utilizzo dei dati )

# SINTETIZZARE L'ANALISI

- Una volta descritti *vincoli e opportunità, punti di forza e debolezza*, si compilano le rubriche valutative a 7 livelli cercando di collocare la scuola nel livello più adeguato e descrivendo eventuali caratteristiche specifiche.
- Questa operazione va fatta per tutte le aree .
- Viene richiesta una sintetica motivazione del giudizio attribuito nella rubrica

# RIFLESSIONE SUGLI INDICATORI ANALIZZATI

- Si individuano gli indicatori potenzialmente *oggetto di intervento*, perché collocati in posizione più debole
- Tra questi, si individuano le **priorità** e gli **obiettivi** su cui lavorare in base ai dati raccolti e rubricati
- Si definiscono i traguardi e gli obiettivi di processo su cui avviare il piano di miglioramento

# INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ E OBIETTIVI

- **Le priorità devono riguardare gli ESITI DEGLI STUDENTI da migliorare**
- Gli obiettivi devono essere concreti e misurabili
- Devono essere realisticamente perseguibili e non marginali rispetto agli esiti
- Devono contenere la descrizione dei risultati attesi, l'arco temporale e il valore di riferimento

# **DALL' AUTOVALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO**

# PARTE VALUTATIVA: GLI ESITI

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori



# Esiti nelle **COMPETENZE CHIAVE** di CITTADINANZA

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (a cura della scuola)

### Indicatori (esempio)

### Descrittori (alcuni esempi)

#### Imparare a imparare

Capacità di reperire, organizzare,  
collegare e recuperare  
informazioni da fonti diverse  
Capacità di autoregolazione

- numero di studenti in grado di consultare efficacemente schedari, indici, bibliografie, dizionari; motori di ricerca;
- numero di studenti in grado di riassumere efficacemente un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;
- Numero di studenti che portano a termine i compiti assegnati nel tempo dato; ecc

#### Competenze sociali e civiche

Capacità di osservare le regole e i  
patti sociali condivisi  
Capacità di contribuire  
proficuamente alla vita della  
comunità

- Distribuzione dei voti di condotta per anno e tipologia di corso;
- Numero di sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe;
- Numero di episodi di aggressività fisica, minaccia, prepotenza, vessazione, bullismo, rilevati;
- Numero di episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici;
- Numero di episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite;
- % di studenti partecipanti alle elezioni dei consigli di classe, d'Istituto, delle Consulte;
- Numero di studenti impegnati in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;
- Numero di studenti attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali; ecc.

#### Spirito di iniziativa e intraprendenza

Capacità di progettare,  
pianificare e di stabilire  
priorità  
Capacità di risolvere  
problemi  
Capacità di agire in modo  
flessibile e creativo

- Numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro;
- Numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- Capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse
- Numero di studenti in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- Numero di studenti in grado di operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.
- Numero di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- Numero di studenti in grado di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...



# CONTESTO-ESITI-PROCESSI

- I dati relativi al **contesto** rappresentano risultati da analizzare in vista dell'azione sui processi
- I dati relativi agli **ESITI**, rappresentano il “core business” dell'azione della scuola, quelli che più direttamente si riferiscono alle priorità del S.N.V.
- Tra i descrittori di **processo**, la scuola potrà considerare dati in proprio possesso per esprimere l'autovalutazione sull'andamento del processo stesso e individuare le criticità e i punti di forza
- Il processo di autovalutazione consiste non solo nell'esplicitare **che cosa si fa**, ma anche **come si fa, chi lo fa e in vista di quali risultati**.
- L'esito del processo di miglioramento sarà oggetto di rendicontazione sociale (2016-17)

# Dagli ESITI ai PROCESSI

## Un esempio di azione proattiva

**OBIETTIVI DI  
PRIORITA'**  
Riferiti agli esiti

- **Ridurre gli abbandoni nel primo biennio**
- **Ridurre gli esiti non sufficienti in matematica e lingue straniere**

### **Processo Inclusione e differenziazione:**

Istituire sportelli di studio assistito  
Istituire sportelli di peer tutoring

### **Processo orientamento**

Ridefinire pratiche di accompagnamento con scuole del primo ciclo e convenzioni con IeFP

### **Processo Ambiente di apprendimento**

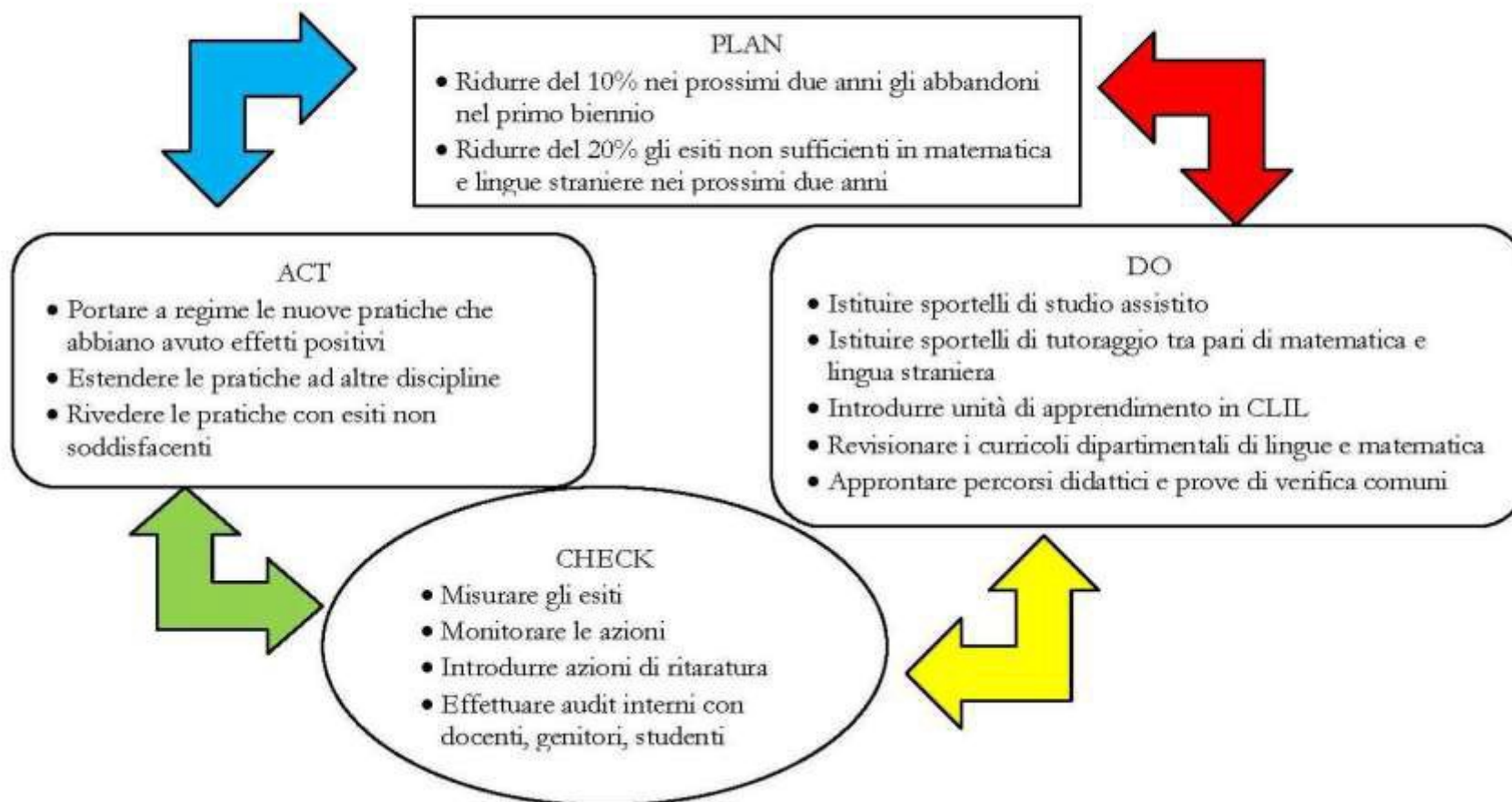
Progettare nei dipartimenti e nei C.di C. percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano matematica e L.S.

**TRAGUARDI DI  
LUNGO  
PERIODO**

**Ridurre progressivamente gli abbandoni e l'insuccesso attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento fino alla % delle scuole di riferimento (ovvero del...)**

# IL PROCESSO di MIGLIORAMENTO CONTINUO

## CICLO P.D.C.A.



Ciclo di Deming – P.D.C.A.

# IL RAPPORTO IN PIATTAFORMA

## Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

## Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

## Processi

- Pratiche educative e didattiche
- Pratiche gestionali e organizzative

Processo di autovalutazione

## Individuazione delle priorità

- **Priorità e Traguardi**
- **Obiettivi di processo**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
○ a) <b>Risultati scolastici</b>	1) Ridurre gli abbandoni nel primo biennio  2) Ridurre gli insuccessi in lingua straniera e matematica	<i>1) Uguagliare il tasso di abbandono delle classi con uguale background socio economico (ESCS) entro i prossimi tre anni</i>  <i>2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○ a) <b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	1) Ridurre la varianza tra classi nei risultati di matematica  2) Incrementare i risultati di italiano negli alunni stranieri di 2 <sup>a</sup> generazione	<i>1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>  <i>2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○ a) <b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	1) Ridurre le violazioni segnalate per mezzo della rete  2) Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di peer tutoring	<i>1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>  <i>2) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○ a) <b>Risultati a distanza</b>	1) Incrementare i successi nei test di ammissione  2) Incrementare l'avvio al lavoro	<i>1) (max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>  <i>2) (max 150 caratteri spazi</i>

# Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	<b>a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>1)Elaborare un curriculum per competenze di istituto</p> <p>2)Elaborare prove comuni di lingua, lingua straniera e matematica entro i prossimi tre anni</p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Ambiente di apprendimento</b>	<p>1)Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</p> <p>2)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Inclusione e differenziazione</b>	<p>1)Organizzare sportelli di studio assistito per il prossimo biennio</p> <p>2)Organizzare sportelli di peer tutoring</p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Continuità e orientamento</b>	<p>1)Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con la scuola del primo grado</p> <p>2)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p>1)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p> <p>2)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>1)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p> <p>2)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>1)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p> <p>2)(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</p>

# Caratteristiche degli OBIETTIVI la logica “SMART”

- Specifici (*Specific*)– precisi su quanto si vuole realizzare
- Misurabili (*Measurable*)- ovvero quantificabili
- Raggiungibili (*Achievable*)
- Realistici (*Realistic*)- ovvero realizzabili con le risorse disponibili
- Raggiungibili entro scadenze precise (*Timed*) – ovvero con una programmazione temporale

Peter Drucker ., *The Practice of Management* (1954).

## Uno strumento per l'analisi degli obiettivi di miglioramento: MATRICE S.W.O.T.

<b>Analisi SWOT</b>	<b>Qualità utili al conseguimento degli obiettivi</b>	<b>Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi</b>
<b>Elementi interni</b> <i>(riconosciuti come costitutivi dell'organizzazione da analizzare)</i>	<i>Punti di forza (Strengths)</i>	<i>Punti di debolezza (Weaknesses)</i>
<b>Elementi esterni</b> <i>(riconosciuti nel contesto dell'organizzazione da analizzare)</i>	Opportunità <i>(Opportunities)</i>	Rischi <i>(Threats)</i>



# STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELLE SCUOLE

**PER SOSTENERE AL MEGLIO IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE  
E' OPPORTUNO CHE NELLE SCUOLE SI VERIFICHINO LE SEGUENTI**

## **CONDIZIONI:**

- Impegno, supervisione costante e diretta del dirigente scolastico (responsabilità diretta)
- Individuazione di una figura di sistema referente per il processo di autovalutazione
- Individuazione di un gruppo interno di coordinamento, previsto dalla CM 47/14 (azione di supporto, elaborazione, consulenza, diffusione e operatività)
- Azioni di coinvolgimento, informazione, formazione dei docenti e del personale ATA; coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie e degli studenti

## CONCLUSIONI

L'autoanalisi di Istituto, come ogni altra innovazione, non si realizza casualmente bensì va programmata per tempo e nei dettagli; senza ovviamente cadere nell'errore dell'eccessiva rigidità e con la consapevolezza che non tutto può essere previsto e programmato

## **CONCLUSIONI**

**L'autoanalisi è un processo di innovazione che si gioca su due elementi fondamentali: il termine composto (auto + analisi) e l'abbinamento con il termine autovalutazione**

**In entrambi i vocaboli composti figura il prefisso *auto*, che sottolinea come i processi di analisi e di valutazione, che si vogliono attivare per migliorare il funzionamento della scuola, siano promossi e realizzati da soggetti interni all'organizzazione dove si svolge l'indagine**

## **CONCLUSIONI**

**La decisione di avviare e condurre a termine un processo complesso e impegnativo come quello dell'autovalutazione presuppone che si siano verificate e accertate, da parte del Collegio docenti, le risorse disponibili sia sul piano delle competenze professionali sia sul piano organizzativo-gestionale per poter affrontare i molti problemi connessi a operazioni di questo genere**

## **CONCLUSIONI**

**Preliminare all'adozione di un sistema autovalutativo deve essere la consapevolezza degli operatori della scuola che l'autovalutazione è un valore organizzativo e pertanto va interiorizzato e condiviso a livello anche individuale**

**Questa precisazione è necessaria perché qualsiasi sistema di verifica, in assenza di una condivisione totale, finisce per essere gestito come una procedura burocratica e formale**

**IL R.A.V. NON E' UN  
DOCUMENTO!!!!**

**E' LA GUIDA PER REALIZZARE UN  
PROCESSO DI RIFLESSIONE  
ALL'INTERNO DI OGNI SCUOLA,  
FINALIZZATO AL  
MIGLIORAMENTO CONTINUO**